Con oggi inizio la mia collaborazione su questo sito, dietro invito dell'amico Antonio Pascale, ma prima di ogni cosa mi presento: mi chiamo Fernando Antonio Di Chio e sono un agronomo, che opera all'interno di una struttura Cooperativa meridionale più precisamente a Foggia, in quell'area che da sempre è stata definita il Tavoliere delle Puglie, dove più di ogni altra regione italiana l'agricoltura ha rappresentato e rappresenta l'attività trainante dell'economia locale, ma nel contempo svolgo anche la libera professione e questo mi rende particolarmente fortunato, in quanto vivo in prima persona le problematiche legate all'agricoltura.

C'è da rilevare che negli ultimi anni si sono avuti numerosi mutamenti che stanno determinando un lento ed inesorabile declino del settore, colpito più di altri dalla crisi; infatti l'aumento delle materie prime e la riduzione drastica dei prezzi di numerosi prodotti agricoli sta portando molte aziende al fallimento o comunque ad un abbandono dei fondi, destinando gli stessi ad ospitare pannelli fotovoltaici o pale eoliche, grazie ai quali gli agricoltori sperano di ottenere maggior reddito che non coltivando frumento o ortaggi.

L'intento di questa rubrica è quindi quello di mettere in luce i vari problemi che affliggono la nostra agricoltura cercando di vedere le cose dalla parte di chi tocca con mano i problemi di chi opera in agricoltura.

In tal senso perciò cercherò di riflettere con voi su aspetti legati alla buona pratica agricola, alle nuove tecniche di coltivazione e di tutto ciò che in qualche modo investe il mondo agricolo

Lo spirito è anche quello di arrivare insieme a capire cosa potrebbe essere utile per un rilancio di un settore, che pur vitale non è sufficientemente garantito, anzi alla luce delle ultime decisioni prese in campo europeo ed italiano, sembrerebbe essere destinato a scomparire o comunque ad essere nettamente ridimensionato.

In ultimo è per questo non meno importante (e se mi è permesso dirlo è Antonio Pascale che mi ha stimolato con i suoi libri e i suoi articoli) vorrei poter parlare un po' di più di chi come me (agronomi, periti agrari o qualunque altra figura professionale che opera nel settore) è puntualmente bistrattata da gente che senza titolo alcuno, opera nel nostro settore vantando titoli e conoscenze che non possiede.

Non ho altro da aggiungere se non che per me questa è un'esperienza nuovissima e pertanto mi scuso fin d'ora se a volte non sarò all'altezza delle vostre aspettative, in ogni caso ci metterò la passione che metto solitamente nel mio lavoro di agronomo.

A presto.

Fernando Antonio Di Chio